



pa (la sorella minore) continuano, complici, a divertirsi insieme. Adepta di Carla Bruni, spirito giovanile, intrattenitrice dalle folgoranti capacità imprenditoriali, Mrs Middleton - abituata a essere scambiata dai più per la terza sorella - ha educato le figlie «a mirare il più in alto possibile», già convinta che «prepara» una figlia, o meglio, una Pupidda, perfettamente costruita nella sua semplicità, per metterla sul trono sia possibile. Non casualmente ha scelto per Pippa e Kate le più esclusive scuole private del Regno Unito, dal Marlborough College all'Università di St. Andrews, frequentate dai più nobili rampolli.

E magari non sarà stato semplice per questa inflessibile signora trasformare la bambina paffutella, con due graziose fossette sulle

valori - purtroppo non disgiunti da una perversa complicità che annulla desiderio e soggettività dei figli stessi - posti dalle mamme-tigre alla base del successo da raggiungere.

ADDIO BIANCANEVE

Tramontati così i tempi di tante Cenerentole o Biancaneve, tempi in cui le giovani fanciulle per convogliare a giuste nozze dovevano attraversare invidie, lotte estenuanti e conflitti, vessate com'erano da un materno affatto convinto di voler cedere il passo alla giovinezza, al nuovo, alla beltà dell'anima, la riedizione dalle tinte fiabesche che riguarda Kate e William sembra piuttosto allinearsi ai nostri tempi di liquide e opache passioni dove i conflitti sono aboliti perché faticosi da affrontare e le sane barriere generazionali spostate in avanti o indietro a proprio piacimento. Anche nonna Elisabeth ha ceduto al fascino della ragazza della porta accanto e le *Wisteria Sisters*, Kate e Pippa, dette le Sorelle Glicine, sono ricevute a corte senza dover fare neppure la fatica di misurarsi con la scarpetta di cristallo!

E così l'anticenerentola per eccellenza, che beve piña colada, veste Issa e segue con mamma la dieta Dukan, si avvia con il più anticongformista dei principi verso il royal wedding.

Quale abito indosserà la sposa o quale tiara avrà fra i capelli non è dato di saperlo, fatto sta che fra infi-

PALINSESTI IMPAZZITI

Su Rai1 una lunga staffetta per seguire l'evento dalle 9.35 alle 18.50, su Canale 5 c'è lo speciale del Tg5 dalle 11 alle 13, dirette anche su Sky e La7, si continua il giorno dopo a «Verissimo».

niti gadget - dalle torte nuziali gonfiabili ai profilattici ai piattini o mug, tutti raffiguranti i giovani regali con loro più smagliante sorriso - e altre infinite iniziative, quello che proprio non ci piace è il campo estivo dedicato alle bambine tra gli otto e gli undici anni, intitolato Royal Prep, il cui intento è quello di insegnare, per la modica cifra di duemilacinquecento sterline..., tutte le regole per diventare, sulla scia di Kate, future principesse. Occhio: le mamme-tigre vanno arginate, non certo incoraggiate! ♦

Da Elton John a Mr. Bean, passando dai sultani ai re, un parterre da gossip

C'è anche il re dello Swaziland tra gli invitati, ma non Obama, né Sarkozy, né Blair: quest'ultimo non ha «l'Ordine della Giarrettiera». In arrivo, invece, come inviato Mediaset, Francesco Corona... segno dei tempi.

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

Venerdì suoneranno per tre ore, senza interruzioni, le campane di Westminster. Qualcuno, in Inghilterra, probabilmente lo trova romantico, ma di sicuro lo scampanello è sintomatica del frastuono mediatico di queste cosiddette «nozze del secolo», di cui il principino William e la povera Kate sembrano essere più le vittime che i protagonisti. Così, mentre migliaia di telecamere sono pronte all'orgasmo di altrettante migliaia di ore di diretta tv, il mondo è subissato dalla tempesta perfetta di informazioni deliranti, dalla lacrimevole vicenda della «piccola fiammiferai» - ossia la diciannovenne che da tre settimane è in sciopero della fame davanti all'ambasciata britannica in Città del Messico con il preciso scopo di venire invitata alla festa di matrimonio - alla scoperta che la sposa è stata sottoposta, su consiglio della stessa Casa Reale, ad una serie di sedute di psicoterapia affinché la ragazza «non cada in una spirale autodistruttiva come lady Diana».

Tuttavia, oltre alla folle copertura mediatica (sappiate, per esempio, che l'inviato a Londra per conto di *Domenica Cinque* sarà nientemeno che Fabrizio Corona, tanto per conferire un tocco di classe al tutto), è la lista degli invitati a dare il più determinante segno dei tempi. Uno si immagina i maggiori capi di stato, alti prelati, lord e regine... macché. Cioè, ci sono anche loro, ma prevalentemente il parterre sembra una selezione dalle copertine dei più trucidi rotocalchi di gossip: niente Obama e men che mai

Sarkozy - evidentemente considerati dei *parvenu* - al loro posto sono stati preferiti Elton John e fidanzato, la coppia Beckham (ossia lo scultoreo calciatore e moglie, la ex Spice Girl Victoria) ed il mitico Mr. Bean... chi, l'attore comico che fa tutte le faccette e le puzette, quello che si mangia i calzini e si annusa le ascelle e piace tanto ai bambini? Sì, proprio lui.

SCEICCHI & RE

Non possono ovviamente mancare sceicchi e similari, che fanno tanto *Mille e una notte*: ecco allora, per conto della casa reale saudita, il principe Mohammed bin Nawaz bin Abdulaziz, e poi il sultano del Brunei, l'emiro del Qatar e via dicendo. In mezzo ai reali di Spagna, Norvegia, Olanda, Monaco e alla cantante sexy-soul Joss Stone, farà certo un figurone anche il re dello Swaziland, Mswati III: invitarlo è una scelta ineludibile in una favola postmoderna, visto che il nostro (uno degli uomini più ricchi del mondo, in un paese in cui la maggioranza vive con meno di un dollaro al giorno) nel 2001 impose con apposita legge la castità femminile fino al compimento del ventiquattresimo anno di età. Mancherà, ahinoi, il principe ereditario del Bahrein, Salmane Ben Hamad al-Khalifa: solo una questione di sensibilità. Infatti, il nostro ieri in extremis ha annunciato al principe Carlo di aver rifiutato l'invito dopo aver sperato invano che «gli eventi in corso, risultato delle recenti proteste nel Paese, migliorassero per permettergli di partecipare».

Sorprendente l'esclusione degli ex primi ministri Tony Blair e Gordon Brown. Ovviamente le lamentele del partito laburista non si sono fatte attendere, ma la giustificazione di Buckingham Palace da sola vale tutte le barzellette sugli inglesi: i due uomini politici, infatti, non hanno l'Ordine della Giarrettiera. ♦

Pedagogia

Come frequentare le migliori scuole a caccia dei migliori rampolli

Trasformazioni

Era afflitta da bullismo e invidie, ora è un'icona dello stile

guance, nella futura Queen Kate, paparazzata in tutte le pose, sempre sorridente e già icona di stile per le suddite UK. Non sarà stato facile trasformare l'adolescente timida, non certo campione di autostima o dotata di standard olimpici di competitività, ferita da bullismo, afflitta da continue angherie e invidie, nella ragazza dallo sguardo fulminante, nella fidanzata al principe William.

Il suo in realtà, oggi, sembra l'inno di battaglia della madre tigre e più che un'arrampicatrice sociale o una *social climber* di proporzioni epiche, Carole Middleton potrebbe semplicemente avere anticipato e fatti propri i motti di Amy Chua (autrice del controverso libro *Il rug-gito della mamma tigre*, Sperling & Kupfer) per la quale: «mai arrendersi di fronte agli ostacoli» e «non c'è niente di meglio per acquistare fiducia che scoprire di poter fare qualcosa che non si pensava di saper fare», sono gli imperativi chiave per far arrivare i figli a una sicurezza personale di cui nessuno riuscirà più a privarli. Disciplina, rigore e severità insieme con abnegazione e necessità di puntare sempre all'obiettivo più alto sono poi i